

2024

NUMERO #1

DISEGNARE
TERRITORI
CAPACITANTI:
PROGETTO TAG

edulife
Fondazione ETS

InRicerca

RICERCA/ AZIONE

Il repository della nostra conoscenza.
Ci piace raccontare ciò che osserviamo
quotidianamente, diffondiamo storie e dati
di ciò che funziona e porta ad un
cambiamento, partendo sempre dalla
centralità della persona.

***In*Ricerca**

Fondazione Edulife ETS

Indice

- 01 TAG: TERRITORIO ATTIVO GIOVANI
- 02 DATI DI CONTESTO
- 03 OBIETTIVI

***In*Ricerca**

Fondazione Edulife ETS



TAG Un progetto che pone al centro il protagonismo dei giovani con uno sguardo sulla sostenibilità futura.

Territorio Attivo Giovani è il tentativo di semplificare la sfida che il *Comune di Sona* (capofila del progetto) ha tentato di cogliere ed estendere a tutti i comuni limitrofi: **guardare ai giovani come una risorsa essenziale per lo sviluppo del futuro del territorio.**

Il progetto nasce come il tentativo di **capitalizzare alcune buone pratiche di politiche giovanili che erano presenti in alcuni comuni della provincia Veronese** e tentare di definire uno standard in grado di garantire

- come obiettivo minimo, un presidio di politiche giovanili **in ognuno dei 37 comuni aderenti,**
- come obiettivo massimo, quello di **cambiare la percezione dei giovani** nei confronti del loro territorio.

“Generare un territorio di opportunità”

Questo è stato il mantra che infinite volte ci siamo ripetuti in questi anni, **modificare geneticamente la percezione che il nostro territorio non avesse opportunità per i giovani tra i 13 e i 30 anni.**

Per rallentare o interrompere il flusso di spopolamento dei nostri territori, pensiamo sia necessario andare a lavorare sulle radici, ovvero andare a ricomporre quella **frattura che esiste tra giovani e loro territorio.** Proprio in questa direzione TAG nasce ed opera, prototipare strumenti in grado di ricucire il legame tra i giovani ed il territorio, aumentando

i punti di contatto

COSTRUZIONE DI RELAZIONI TRA PARI ED INTERGENERAZIONALI

il senso di possibilità

FACILITARE LA REALIZZAZIONE DI IDEE ATTRAVERSO FINANZIAMENTI ED ACCOMPAGNAMENTO

le occasioni di responsabilità e protagonismo

GARANTENDO MOMENTI DI RIFLESSIONE SULLE COMPETENZE ACQUISITE IN QUESTI PERCORSI INDIVIDUALI O DI GRUPPO

Come si direbbe in ambito di ricerca, andando a **potenziare l'agentività dei soggetti coinvolti**, siano essi giovani, soggetti singoli o collettivi del territorio.

L'investimento che la Fondazione Cariverona ha stanziato per lo sviluppo progettuale è stato di **450.000€** a cui si è aggiunta una quota di **cofinanziamento da parte dei partner operativi che ha portato l'investimento a 643.000€.**

La rete progettuale rappresenta un ecosistema di competenze le cui relazioni sono attive da tempo e che già collabora in forme ibride su singoli progetti e territori.



Comune di Sona [capofila]

Ruolo: Presidenza del coordinamento di progetto, gestione amministrativa e rendicontativa progettuale.



Azienda Ulss 9 scaligera [partner percettore]

Ruolo: Coordinamento del Servizio Educativo Territoriale che, tramite gli educatori presenti in ogni Comune, permetterà di attivare le azioni del progetto; Reperimento coordinatori e formatori delle 3 linee d'azione previste dal progetto;



Comune di Sommacampagna [partner percettore]

Ruolo: Già capofila del coordinamento Carta Giovani avrà il compito di trasferire il know how e diffondere le buone pratiche già in essere. All'interno del progetto TAG avrà in carico la gestione e organizzazione della linea WIKI



Cooperativa Sociale i Piosi [partner percettore]

Ruolo: Realizzazione e gestione delle azioni relative alla linea di azione TAG (200 esperienze di cittadinanza attiva).



Cooperativa Sociale Hermete [partner percettore]

Ruolo: Realizzazione di 14 percorsi di simulazione d'impresa all'interno dei contesti scolastici.



Fondazione Edulife [partner percettore]

Ruolo: Progettazione sviluppo e coordinamento, gestione del tavolo istituzionale definizione palinsesto di comunicazione, gestione e coordinamento delle attività con formatori e consulenti, organizzazione della ricerca scientifica di monitoraggio delle azioni.

26,8%

TASSO DI
DISOCCUPAZIONE
IN ITALIA NEL 2021
NELLA FASCIA
GIOVANILE *Veneto Lavoro
Fonte

20,6%

Tasso di disoccupazione in Veneto nel 2020 per giovani tra i 18 e i 29 anni: +3,7% rispetto all'anno precedente
*CISL veneto fonte

TASSO DI
DISOCCUPAZIONE
NELLA PROVINCIA
DI VERONA NEL
2020 TRA I 15 E I 26
ANNI: 20,6% *ISTAT tasso di disoccupazione
dati provinciali

23,9%

-0,6% rispetto al 2020

NEET IN ITALIA NEL
2020 TRA I 15 E 29
ANNI

DATI DI CONTESTO



OBIETTIVI

Al centro degli obiettivi del progetto TAG troviamo **i giovani e i loro talenti**, attorno a cui si sviluppano ulteriori traguardi per le comunità e la rete di progetto coinvolte.

Sviluppo di azioni di progettazione di strumenti e soluzioni che consentissero ai **giovani** di:

- **RIPRENDERE FIDUCIA NELLE PROPRIE IDEE E INCONTRARE CONTESTI DI FACILITAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE STESSE**
- **INCONTRARE PERCORSI ORIENTATIVI NON FORMALI E MATURARE CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE PROPRIE ATTITUDINI E COMPETENZE**
- **RITROVARE LA FIDUCIA VERSO LA PROPRIA COMUNITÀ DI APPARTENENZA E SPERIMENTARE SPAZI DI PROTAGONISMO E ATTIVAZIONE SPONTANEA**
- **VIVERE ESPERIENZE DI CITTADINANZA CENTRATE SULLA SPERIMENTAZIONE DELLE PROPRIE COMPETENZE E LA MATURAZIONE DELLE SOFT SKILLS NECESSARIE PER AFFRONTARE LA TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA**
- **RICOSTRUIRE UN'ALLEANZA VERA CON GLI ADULTI E LE ISTITUZIONI ESERCITANDO UN RUOLO ATTIVO NELLA COSTRUZIONE DI VALORE SOCIALE ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ**



OBIETTIVI

Al centro degli obiettivi del progetto TAG troviamo **i giovani e i loro talenti**, attorno a cui si sviluppano ulteriori traguardi per le comunità e la rete di progetto coinvolte.

Le **comunità** coinvolte al termine del progetto saranno in grado di:

- **VALUTARE I GIOVANI COME RISORSA IMPORTANTE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**
- **COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA VALORIZZAZIONE ED ANIMAZIONE DI SPAZI E SERVIZI PUBBLICI AD OPERA DI GRUPPI DI GIOVANI.**
- **INGAGGIARE I GIOVANI IN UN PERCORSO DI PROGRESSIVA RESPONSABILITÀ INDIRIZZATO A COSTRUIRE UN SENSO DI COMUNITÀ CONDIVISO.**
- **CREARE MECCANISMI DI COINVOLGIMENTO ANCHE DEI GIOVANI NON DIRETTAMENTE PROTAGONISTI DELLE AZIONI AL FINE DI INTEGRARLI FATTIVAMENTE**

La **rete di progetto** al termine dei due anni sarà in grado di:

- **VALUTARE L'IMPATTO DELLE AZIONI INTRAPRESE**
- **DEFINIRE UN MODELLO DI CONOSCENZA E SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE ATTIVATE NEI SINGOLI TERRITORI AL FINE DI AMPLIFICARNE LA RICADUTA.**
- **COSTRUIRE UN MODELLO DI SOSTENIBILITÀ ORIZZONTALE ATTIVANDO CO-FINANZIAMENTI IN GRADO DI FAR PROSEGUIRE AUTONOMAMENTE LA PROGETTUALITÀ ATTIVATA.**
- **COSTITUIRE UN OSSERVATORIO SUI BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E PROGETTARE SOLUZIONI INNOVATIVE ED EFFICACI.**

LINEE DI AZIONE

Il progetto, che intende intervenire in modo sistemico su un territorio diffuso che riserva diverse complessità, non prevede un approccio standard di somministrazione di servizi, ma l'adozione di metodologie d'azione facilmente coniugabili con i contesti di intervento. Le linee d'azione e quindi le metodologie riguardano 3 ambiti specifici.

1 Educazione all'imprenditorialità in età scolare

2 Incentivazione al protagonismo e alla realizzazione di idee giovanili

3 Cittadinanza attiva come spazio di apprendimento non formale

LINEE DI AZIONE



Sono state attivate **14 cooperative scolastiche** in cui sono stati coinvolti **direttamente 541 studenti** e **indirettamente 1800 studenti**.

1 Educazione all'imprenditorialità in età scolare

La linea prevede l'ingaggio di **classi o gruppi di alunni delle secondarie di primo o secondo grado**, attraverso una **metodologia attiva** applicata da giovani educatori che guidano il gruppo alla **creazione di una vera e propria impresa sociale**.

I partecipanti maturano nell'arco dell'esperienza una serie di **skills di natura economico, gestionale e relazionale**. Ogni impresa ha una stretta connessione con l'economia del territorio, implementando **collaborazioni e scambi di know how e strumenti**. Se l'idea imprenditoriale lo consente si mira alla costruzione di un evento finale rivolto al territorio nel quale vengono venduti/mostrati i prodotti/servizi.

Come tutte le linee d'azione, **questo tipo di attività incentiva la maturazione di competenze trasversali e l'attivazione e il protagonismo degli alunni fin da giovane età favorendo un percorso individuale di orientamento rispetto alle attitudini e passioni e consolidando la personalità dei partecipanti**.

LINEE DI AZIONE



Sono stati finanziati e implementati **82 progetti** promossi "dai giovani per i giovani" coinvolgendo **492 giovani**.

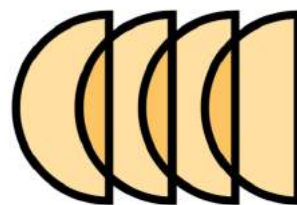
2 Incentivazione al protagonismo e alla realizzazione di idee giovanili

In ogni comune esistono giovani che vogliono realizzare le proprie idee, spesso questi desideri non vedono la luce, imbrigliati dalla burocrazia o dalla pigrizia. L'intento è quello di **favorire un contesto incentivante e facilitante per la realizzazione di idee.**

Questa linea infatti prevede la stimolazione dei giovani ad attivarsi in contesti non protetti, costruire **percorsi di concretizzazione dei sogni e responsabilizzazione dei giovani** attraverso un **contest di idee ad elevato impatto sociale, finanziabili fino a 1200€.**

Ad ogni idea finanziata è agganciato inoltre un **percorso di formazione professionalizzante coerente con l'ambito di sviluppo dell'idea** in direzione di un rafforzamento delle competenze dei giovani coinvolti e di una trasformazione della propria passione in una professione.

LINEE DI AZIONE



GROOVE

Questa proposta ha visto l'attivazione di **168 giovani** all'interno di **19 progetti di cittadinanza attiva**, ciascuno avente una specifica tematica di "impatto territoriale".

3 **Cittadinanza attiva come spazio di apprendimento non formale**

L'intento è quello di creare dei **percorsi di impegno "a bassa soglia"** attraverso cui **200 ragazzi dai 18 ai 30 anni** possano essere coinvolti per **150 ore** nella valorizzazione del proprio territorio all'interno di **4 ambiti: cultura, sociale, educazione, ecologia**.

Ogni comune progetta delle esperienze di protagonismo in base agli ambiti di intervento che ritiene prioritari e i giovani, formati e organizzati in gruppi di lavoro, sono seguiti da educatori professionisti che favoriscono il confronto e la progettazione di azioni e percorsi significativi per i giovani stessi e per le realtà del territorio coinvolte.

Questa linea d'azione mira a **ricostruire un legame tra giovani e comunità** e **facilita la maturazione di consapevolezza rispetto alle proprie skills** offrendo numerose occasioni di sperimentarle mettendole al servizio degli altri.

Elementi di sperimentazione e innovazione

Si può considerare questo percorso fortemente innovativo e in esso riassumere gli elementi di sperimentazione in alcuni spunti che si riassumono di seguito.

01

Centrare l'obiettivo delle politiche giovanili sul potenziamento delle competenze della persona coinvolta. Considerare i contesti non formali ed informali generati dalle azioni come spazi e luoghi di apprendimento a tutti gli effetti.

02

Considerare il territorio, la comunità il contesto ideale nel quale sperimentare le competenze dei giovani, senza filtri barriere o protezioni, con una forte presenza educativa di accompagnamento utile alla mediazione nelle relazioni e all'interpretazione delle esperienze.

03

Misurare il gap di cambiamento ed empowerment in ogni singolo giovane coinvolto dalle azioni.

04

Creare delle esperienze di responsabilità e protagonismo reale, con soldi e finanziamenti veri, non simulati, rafforzando queste esperienze con formazioni e consulenze di professionisti che utilizzano quelle competenze per lavoro.

05

Portare l'imprenditorialità nelle medie e nei primi anni delle superiori, interpretarla come uno strumento di didattica innovativa e su questo tema contaminare le scuole e i docenti.



VALORE GENERATO

Il Progetto TAG, pensato come una proposta in grado di estendere il principio di contesto capacitante e di esprimere l'alto potenziale presente nelle comunità territoriali, ha cercato di **delineare e sperimentare alcuni aspetti di innovazione sociale al fine di prendersi cura dello sviluppo umano e della creazione di opportunità, riscrivendo relazioni formali e non-formali tra diversi soggetti.**

Esso ha generato diversi elementi interessanti sia per i territori su cui ha impattato, sia per le reti di soggetti che lo hanno promosso. Il grande lavoro spalla a spalla che ha visto soggetti pubblici e soggetti privati promuovere un percorso di innovazione in un **clima di corresponsabilità**, ha aperto le porte a **fiducia e stima reciproca** e ad una **sperimentazione condivisa** nell'interpretazione di un territorio comune che ha visto alcuni anni di condivisione e novità.



Gli esiti del progetto, raccolti in una ricerca scientifica, parlano di un

territorio capacitante di opportunità e di innovazione

dimostrando nel contempo la possibilità di considerare l'agentività come co-generativa per lo sviluppo e la crescita dei giovani.

Progettare quindi nuovi **modelli partecipativi** e non solo partecipati, **ci spinge verso nuovi welfare di prossimità** e stimola sempre più tutte le persone coinvolte ad una **attenzione forte all'autovalutazione delle proprie competenze, soprattutto trasversali.**

Di seguito riportiamo la sintesi degli spunti emersi dalla raccolta dei dati rispetto alla possibilità di vedere nel territorio un contesto di questo tipo attraverso la sperimentazione dei dispositivi di politiche giovanili strutturati durante gli anni di esperienza condivisa.

sostenere

l'iniziativa

Essere in grado di lavorare insieme

SIMULCOOP
WIKI
GROOVE

Essere in grado di agire (anche rischiando)

GROOVE

Essere in grado di riconoscere (autostima)

SIMULCOOP

la coesione sociale

Essere in grado di valorizzare il proprio lavoro e quello degli altri

SIMULCOOP
WIKI
GROOVE

Essere in grado di mobilitare risorse di diversa natura

GROOVE

Essere in grado di dare/avere fiducia

SIMULCOOP
WIKI
GROOVE

la generatività

Essere in grado di agire e di assumersi responsabilità

SIMULCOOP
WIKI
GROOVE

Essere in grado di creare

SIMULCOOP
WIKI
GROOVE

Essere in grado di cogliere opportunità

GROOVE

Per rallentare o interrompere il flusso di spopolamento giovanile dei nostri territori, era necessario andare a lavorare sulle radici, ovvero andare a ricomporre quella frattura che esiste tra giovani e loro territorio

Gianni Martari

*Coordinatore Generale Fondazione Edulife
Progettista e coordinatore TAG*

Siamo spinti a tessere nuove forme di Relazionalità

Antonello Vedovato

Presidente Fondazione Edulife

La prima sfida è la partecipazione dei giovani. Partecipazione civica e cittadinanza attiva, cioè “esserci per la propria comunità”

Gianluigi Mazzi

*Ex sindaco di Sona
Ex presidente della conferenza dei sindaci di Verona*

Molti oggi parlano dei giovani, ma non molti parlano ai giovani. La mancanza di presenza dei giovani non si fonda sul disinteresse bensì sul non sentirsi rappresentati.

Beatrice Zoccatelli

Project manager junior del Progetto TAG

Lavorare con i giovani costituisce l'ambito che maggiormente sfida il lavoro educativo territoriale ad una continua innovazione...

Paolo Giavoni

Coordinatore Sociale Distretto Ovest Veronese

Crediamo che la co-programmazione e co-progettazione... siano la vera sfida del prossimo futuro

Marta Cenzi

*Responsabile Area Attività Istituzionali
Fondazione Cariverona*

Incentivare lo spirito di iniziativa dei giovani e offrire occasioni di impegno con assunzioni reali di responsabilità, genera proposte che impattano sul contesto sociale, culturale e territoriale in cui vivono, trasformandolo

Serena Luccato

Educatrice territoriale Ulss 9 - Comune di Sommacampagna

La simulazione è una tattica di apprendimento utilizzata fin da piccoli tramite il gioco

**Giulia Lonardi, Michela Cona,
Simone Perina**

Cooperativa Hermete



Le politiche giovanili comunitarie sono chiamate ad essere sempre più percorsi di co-evoluzione win-win, dove a vincere sono sia i territori, che investendo sui propri ragazzi, guadagnano una valorizzazione del patrimonio pubblico locale mediante la “fresca” ed inedita azione giovanile, sia i ragazzi partecipanti che in cambio dello loro attivazione, acquisiscono saperi, competenze ed una rinnovata visione del proprio contesto locale

Nicola Dal Maso

*Istruttore Direttivo delle Attività Educative
Comune di Mantova*

Il processo di valutazione è stato strutturato come un'opportunità di apprendimento, stimolando la riflessione sull'effetto dell'esperienza personale sullo sviluppo individuale e sulla connessione con il proprio territorio d'origine

Irene Gottoli

Pedagogista Fondazione Edulife

Nell'accompagnare i giovani in questo processo virtuoso la finalità sta nel poter dare spazio al cambiamento per la persona e permetterle di affrontare le sfide della vita in maniera proattiva come cittadino partecipe ad una comunità di appartenenza e responsabile nel suo sviluppo

Michele Sartori

*Educatore Territoriale Ulss 9 Scaligera
Referente Progetti Giovani e Servizio Civile
Universale*

Liberare le energie delle persone, il loro potere e la loro responsabilità, per condividere una rotta che dia un senso all'esistenza

Piergiuseppe Ellerani

*Professore II Fascia Associato Didattica e
Pedagogia Speciale - Università del Salento
Responsabile Ricerca scientifica TAG*



InRicerca

Fondazione Edulife ETS

mobilitare

partecipare

attivare

collegare

costruire

generare

responsabilizzare



InRicerca

Fondazione Edulife ETS

Approfondisci TAG nel volume che racchiude la ricerca scientifica completa. Puoi trovarlo in libreria oppure contattaci e ti indicheremo dove acquistarlo.

*Investire nel futuro. Costruire territori capacitanti, a cura di **Fondazione Edulife**,
Armando Editore, 2024*

Contatti

info@fondazioneedulife.org

+39 045 9696 375

Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

C.F. 93223290235

P.IVA 04474930239